



12 { 13 }

“

Una crescita costante grazie al contributo di tutti i cittadini

”

## Premessa



Il CoReVe nasce il 23.10.1997, in ottemperanza del D.L. 22/97 e al successivo D.L. 152/06.

Non ha fini di lucro ed è stato costituito allo scopo di raggiungere gli obiettivi nazionali di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro. Al CoReVe aderiscono i produttori di vetro cavo meccanico per imballaggio e gli importatori, sia imbottigliatori sia grossisti.

Il Consorzio promuove, organizza, razionalizza e gestisce il ritiro e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico. In particolare si occupa dell'informazione diretta al cittadino riguardante i temi del riciclo e recupero dei rifiuti in vetro e predispone il Programma Specifico di Prevenzione che indica le previsioni di riciclo a medio termine e le linee guida per ottenere gli obiettivi che il CoReVe si è dato al di là di quelli di legge. Negli ultimi 10 anni il riciclo di rottame di vetro proveniente da imballaggi è aumentato del 40% (450.000 tonnellate) e i Comuni serviti sono passati da 3.159 a 6.280, pari a 50,1 milioni di abitanti.

Il presente documento rappresenta la sintesi dei risultati conseguiti nell'ultimo anno.

Franco Grisan

## Un'origine lontana



La scoperta del vetro probabilmente avvenne in Siria, nel terzo millennio a.C., ma molte altre civiltà del passato hanno dato il loro contributo allo sviluppo delle lavorazioni di questo straordinario materiale. Il ritrovamento nel 1987 al largo di Grado della Julia Felix, nave romana affondata 18 secoli fa con a bordo, fra le altre merci, anche anfore con frammenti di vetro, ha permesso di avere le prove che anche a quell'epoca gli oggetti di vetro venivano realizzati usando rottame.

Una scoperta straordinaria che fa comprendere da quanti secoli questo materiale sia ritenuto utile e come il suo recupero sia da sempre un'attività importante per l'uomo.

In Italia il primo documento affidabile sulla produzione di vetro fu scritto a Venezia nel 982. Esso riferisce di una cerimonia ufficiale nella chiesa di San Giorgio alla quale partecipò Domenico "Fioler", produttore di "fiole", cioè di contenitori in vetro. Con l'editto dogale promulgato dal Doge Tiepolo nel 1291 l'isola di Murano fu dichiarata vera e propria area industriale e divenne ben presto anche la capitale della produzione vetraria mondiale.

Aveva inizio una storia fatta di vetro, fuoco e artigiani straordinari che renderanno l'arte vetraria italiana famosa in tutto il mondo.

## Il vetro amico dell'ambiente



Con il percorso di riciclo, il vetro torna a “vivere” in nuovi contenitori pronti per essere utilizzati dalle aziende che producono succhi, acqua, olio, marmellate, ecc... rientrando nelle nostre case con la spesa di tutti i giorni.

In Italia, più di tre bottiglie su quattro vengono prodotte utilizzando esclusivamente vetro riciclato, offrendo così alla collettività importanti vantaggi: risparmio di materie prime necessarie per la produzione del vetro, riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, riduzione della massa dei rifiuti solidi urbani e dei costi per il loro smaltimento. Può essere riciclato all'infinito ottenendo nuovi contenitori con le stesse identiche caratteristiche qualitative del prodotto originato.

Il vetro conserva i prodotti senza alterarli, a protezione della salute e del gusto del consumatore; la sua inerzia chimica lo rende una barriera perfetta alla contaminazione e ne fa un sicuro alleato dal punto di vista igienico-sanitario.

Non tutti sanno da cosa è composto il vetro. La miscela vetrosa è prevalentemente formata da silice (sabbia di cava) e soda ai quali vengono aggiunti carbonati con azione stabilizzante affinante e fondente. Il rottame di vetro è introdotto in percentuale che va dal 10% del peso dell'impasto fino alla totale sostituzione delle altre materie prime. È l'unico materiale esistente la cui riciclabilità senza limite non necessita di alcun reintegro di materie prime vergini.

## Le vetrerie e il riciclo



In Italia esistono 33 impianti di produzione di vetro cavo. Strutture con un elevato contenuto tecnologico che ogni anno riescono a riciclare sempre maggiori quantità di rottame di vetro. Attualmente i forni che producono vetro verde trasformano una miscela che contiene oltre il 90% di vetro riciclato. La loro lavorazione industriale si basa su una sequenza di passaggi il cui obiettivo finale è la creazione di un nuovo contenitore.

Dopo un iniziale percorso di valorizzazione in idonei impianti di recupero e trattamento, il rottame proveniente dalla raccolta differenziata diventa MPS (materia prima seconda) e inizia il suo percorso verso la trasformazione in un nuovo prodotto in vetro. Il processo prevede una prima fase di fusione della miscela di materie prime e rottame di vetro a circa 1.500° C, seguita dall'*affinamento* volto a eliminare le bolle gassose che impediscono la perfetta omogeneizzazione della massa. Uscito dal forno il vetro arriva tramite un canale alla macchina di formatura, dove entra sotto forma di goccia e viene modellato secondo progetto. Quando la sagomatura è completata si procede alla solidificazione attraverso operazioni di raffreddamento controllato. Successivamente ogni singolo contenitore è controllato mediante sofisticate macchine elettroniche.

Sintetizzando, è possibile quindi identificare le principali fasi della produzione del vetro in: fusione, affinaggio, formatura, raffreddamento, controllo e confezionamento. Nuove composizioni, colorazioni, alleggerimenti dei contenitori in vetro, miglior utilizzo del rottame, sono oggi temi di Ricerca e Sviluppo, attività nella quale la Stazione Sperimentale del Vetro costituisce una struttura di eccellenza al servizio dell'industria vetraria. Fra scienza e tecnologia, sono gli sforzi compiuti dalle vetrerie e da CoReVe per garantire al consumatore un prodotto in vetro sempre migliore, nel pieno rispetto dell'ambiente.



Riciclo:  
risultati 2012, previsioni 2013

Uscita del rottame MPS dagli  
impianti di trattamento, è impiegato  
dalle vetrerie per produrre nuovo  
vetro in sostituzione delle materie  
prime tradizionali.



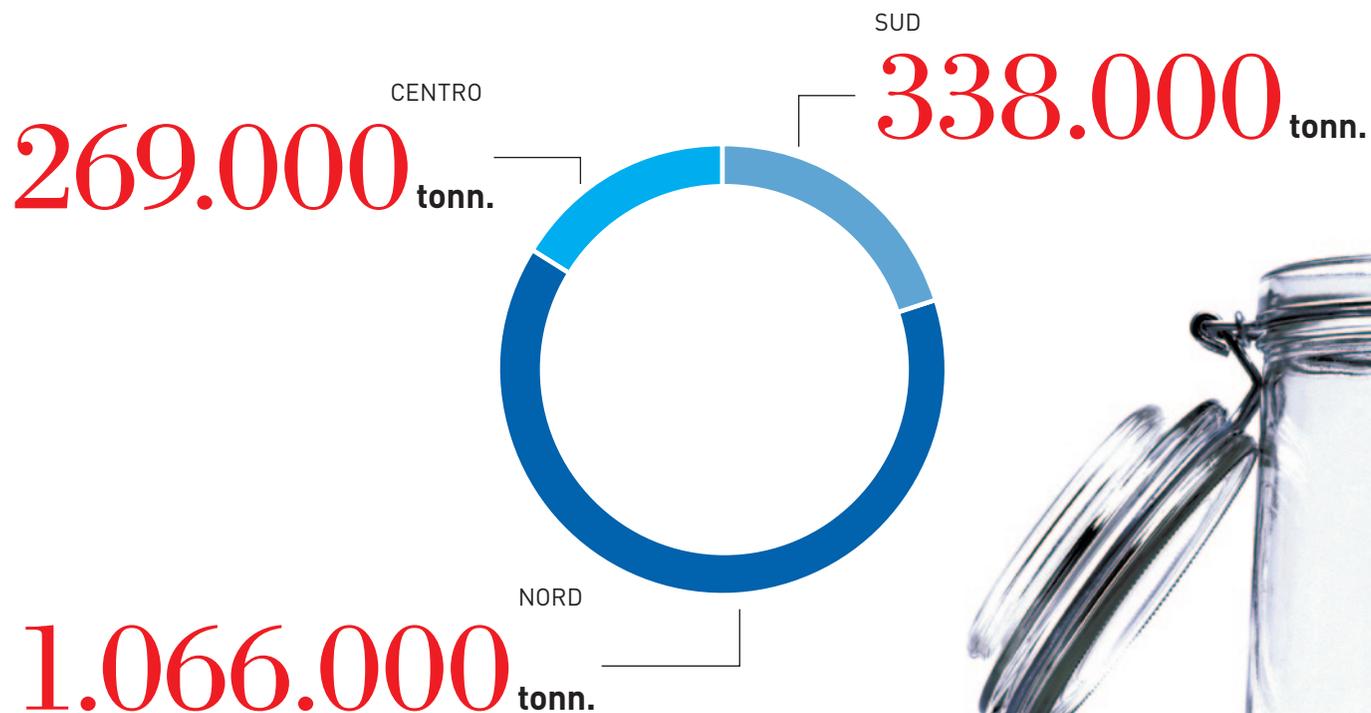
Nel 2012 la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro è diminuita dello 0,5% su base annua, passando da 1.682.000 tonn. nel 2011 a 1.673.000 tonn. nel 2012.

Gli scarti, generati nel corso delle attività di trattamento dei rifiuti di imballaggio (rimozione materiali inappropriati) per la produzione di MPS, sono stimati in 104.595 tonn. Pertanto, il 13,3% circa di quanto proviene dalla raccolta differenziata non viene riciclato ma smaltito in discarica.

## Raccolta 2012 (Rottame grezzo)

( $\frac{6}{7}$ )

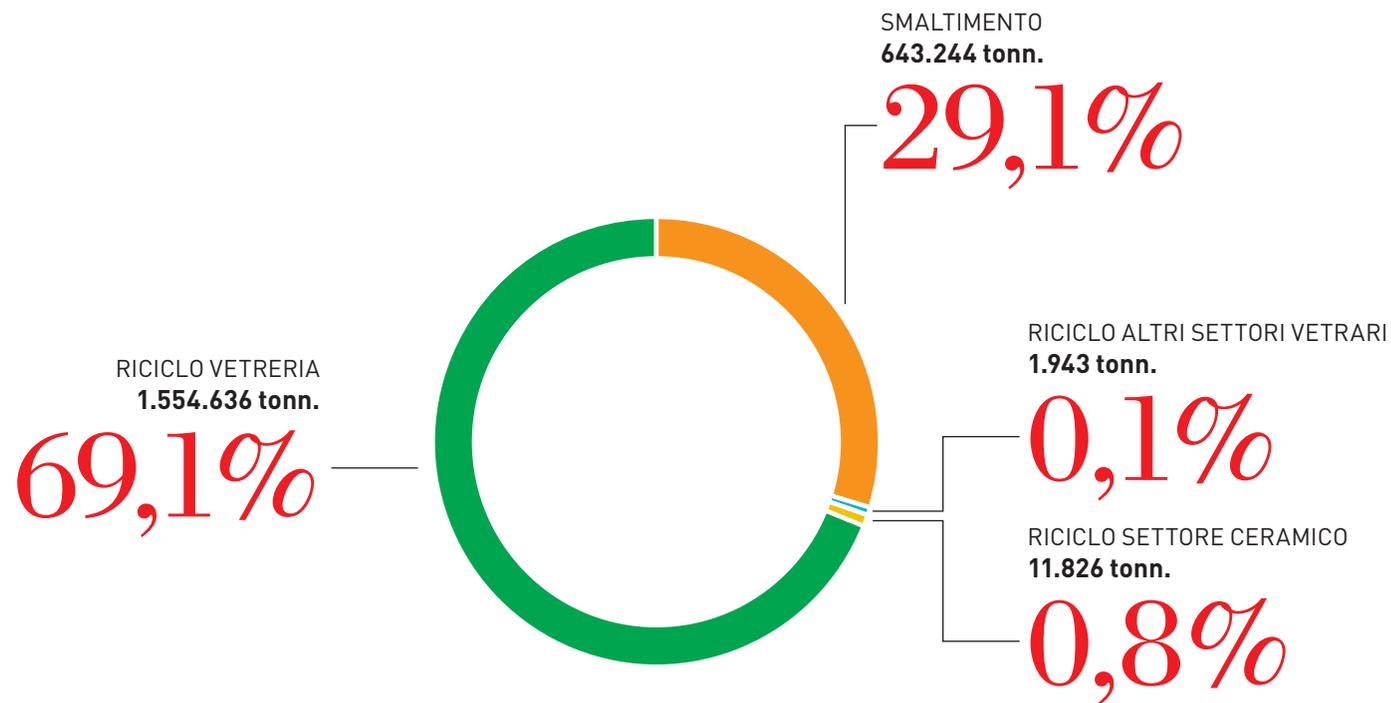
Totale **1.673.000** tonn.



Nel 2012 gli imballaggi di vetro immessi al consumo in Italia sono stati circa 2.212.000 tonnellate. La quantità di rifiuti d'imballaggio in vetro riciclata è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2011 ed è stata di circa 1.568.000 tonnellate.

A questo risultato ha concorso anche l'utilizzo della sabbia di vetro ottenuta dal recupero delle frazioni fini e di quelle recuperabili dagli scarti che si hanno negli impianti di trattamento del vetro da raccolta differenziata. L'impiego della sabbia di vetro, che nel passato era usata in quantità modesta in settori diversi dall'industria vetraria, in questi ultimi anni è stato esteso in maniera notevole nelle vetrerie, superando notevoli difficoltà. Il tasso di riciclo ha raggiunto il 70,9%. I risultati sono stati ampiamente superiori rispetto all'obiettivo a suo tempo fissato dal D.L. 152/06 pari al 60%.

## Riciclo 2012 (Materia Prima Seconda)



$$\text{Totale} \frac{1.568.405 \text{ tonn. } (- 0,1\%)}{2.211.649 \text{ tonn. } (- 2,4\%)} = \mathbf{70,9\%} \quad (2011 = 69,9\%)$$

Un trend di crescita costante ha premiato l'attività svolta da CoReVe. In oltre dieci anni di attività, infatti, il tasso di riciclo è passato dall'iniziale 39% del 1998 al 70,9% registrato a fine 2012.

Nel periodo considerato, a fronte di una crescita dell'immesso al consumo del 16%, le quantità di imballaggi riciclati sono cresciute del 112%.

## Serie storica dei risultati di riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro nel periodo 1998 - 2012



*tonn./000	1998	2007	2008	2009	2010	2011	<b>2012</b>
■ Immeso al consumo*	1.905	2.157	2.139	2.065	2.153	2.245	<b>2.212</b>
■ Riciclo*	740	1.303	1.390	1.362	1.472	1.570	<b>1.568</b>

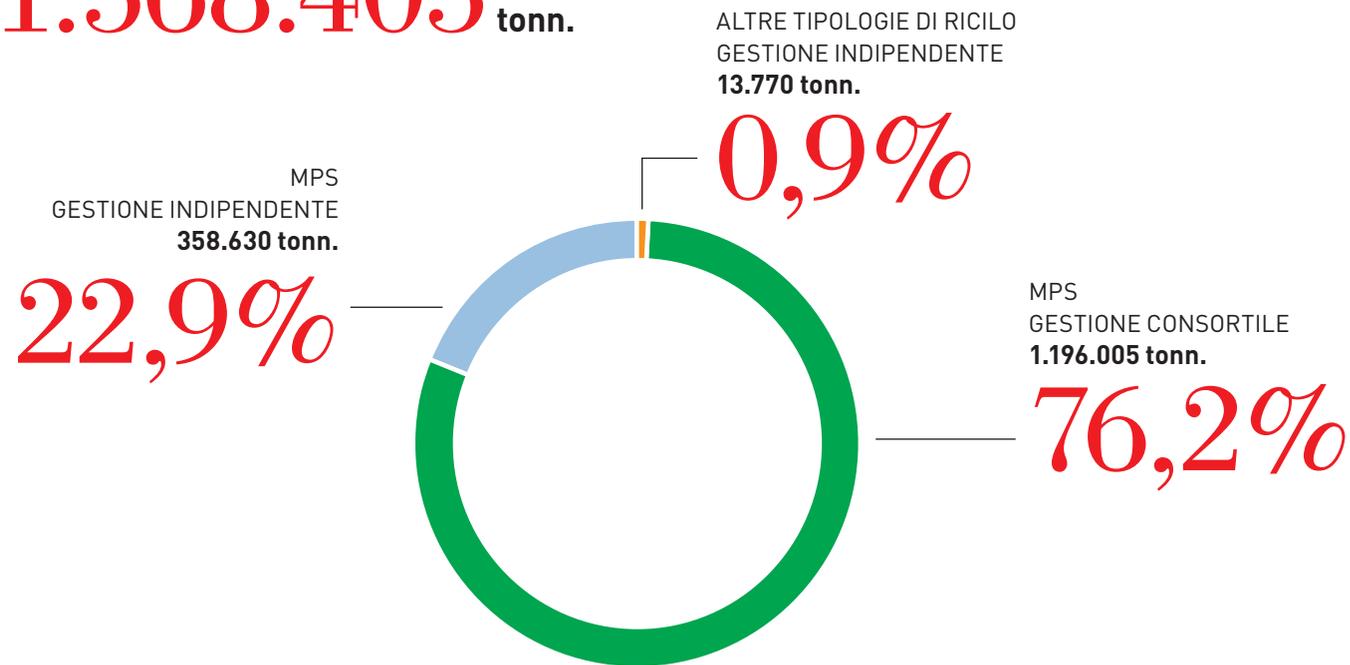
■ Tasso di riciclo  
■ Vetro smaltito

I rifiuti d'imballaggio avviati a riciclo e provenienti dalla raccolta differenziata nazionale appartengono a due differenti canali:

- Gestione Consortile: ovvero dalle convenzioni che il CoReVe sottoscrive con i Comuni interessati o con i loro Gestori delegati.
- Gestione Indipendente: ovvero dal cosiddetto "mercato", cui ci si riferisce, sia per i quantitativi dei quali le aziende vetrarie riciclatrici consorziate si approvvigionano spontaneamente, acquistandoli dalle aziende di trattamento del vetro, sia per i quantitativi che, dal 2008, trovano utilizzo in settori diversi da quelli vetrari.

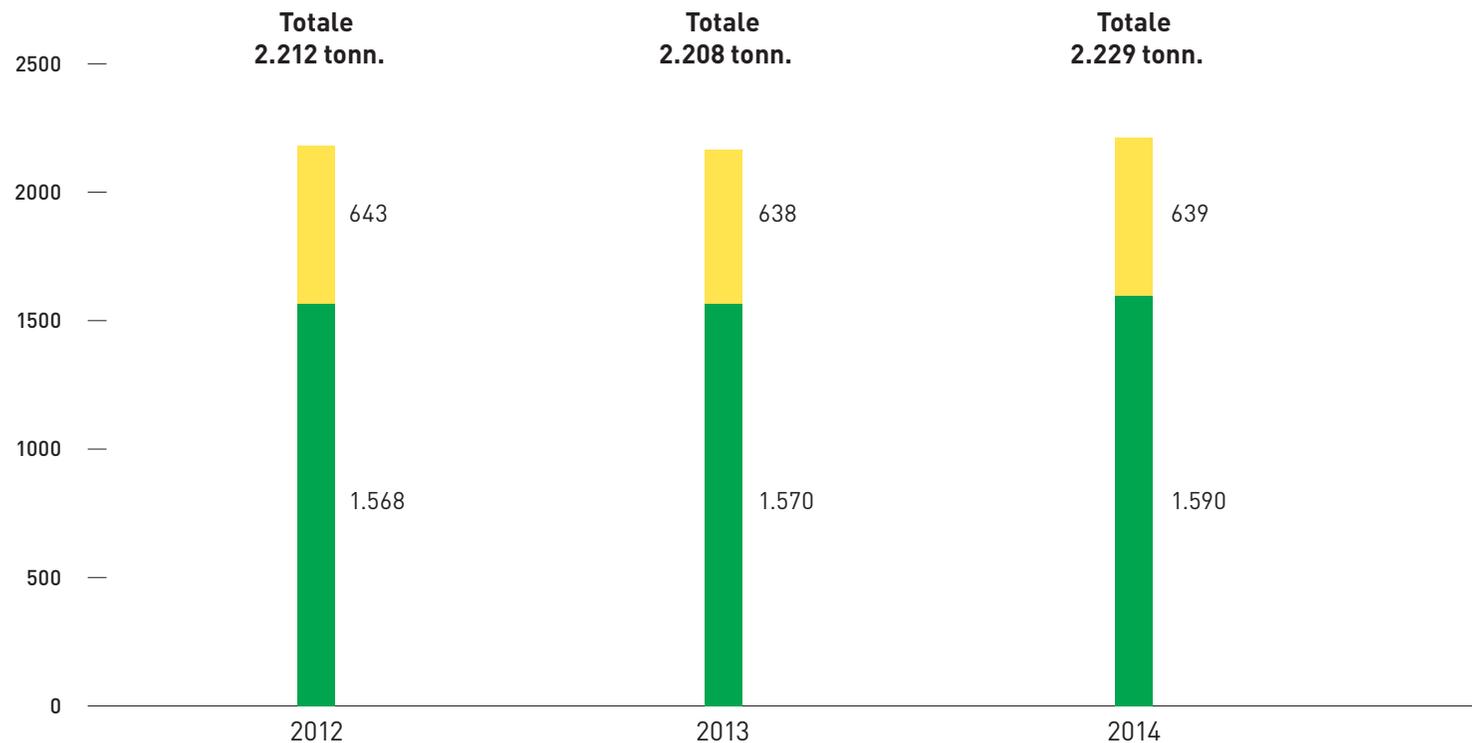
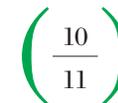
## Riciclo 2012 per tipologie e sistema di gestione

Totale **1.568.405 tonn.**



Prevediamo che nel 2012 e nel 2013 il vetro riciclato cresca leggermente nonostante sia prevista una flessione nei consumi.

## Consuntivo e previsioni per il triennio 2012 - 2014



70,9%

71,1%

71,3%

- Quantitativi smaltiti in discarica
- Quantitativi riciclati

Gli stabilimenti vetrari sono complessivamente 33 dei quali 22 ubicati al Nord, 5 nel Centro e 6 dislocati nel Mezzogiorno.

Le aziende produttrici di contenitori assicurano l'assorbimento del 98% dei quantitativi recuperati attraverso la raccolta differenziata.

## Aziende produttrici di vetro meccanico cavo

### Emilia Romagna

Parma\*  
Fidenza (PR)\*

### Friuli Venezia Giulia

S. Vito al Tagliamento (PN)  
Villotta Di Chions (PN)

### Liguria

Carcare (SV)  
Dego (SV)  
Altare (SV)

### Lombardia

Origgio (VA)  
Corsico (MI)  
Abbiategrasso (MI)  
Trezzano Sul Naviglio (MI)  
Sesto S. Giovanni (MI)  
Villa Poma (MN)

### Piemonte

Asti (AT)

### Trentino Alto Adige

Mezzocorona (TN)  
Pergine Valsugana (TN)

### Veneto

Lonigo (VI)  
Gazzo Veronese (VR)  
Bergantino (RO)  
Ormelle (TV)  
San Polo Di Piave (TV)  
Fossalta Di Portogruaro (VE)

### Lazio

Aprilia (LT)

### Toscana

Pescia (PT)  
Empoli (FI)

### Umbria

Piegaro (PG)  
San Gemini (TR)

### Abruzzo

Montorio al Vomano (TE)

### Campania

Ottaviano (NA)

### Puglia

Bari  
Gioia del Colle (BA)  
Castellana Grotte (BA)

### Sicilia

Marsala (TP)



\* solo riciclo interno

Per la produzione di 100 kg di vetro sono necessari circa 117 kg di materie prime vergini. Con il riciclo si attua un percorso virtuoso, con riduzione del consumo di risorse naturali e minor attività estrattiva. Una "montagna" di materie prime risparmiate.

#### Risparmio di materie prime.

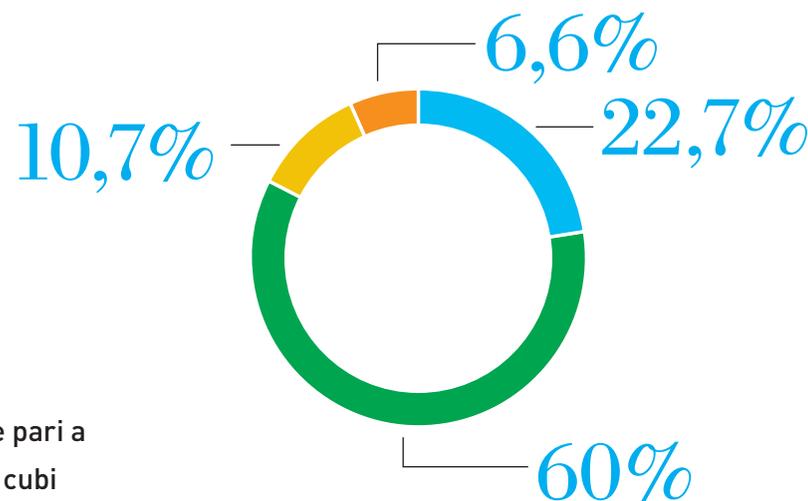
Con il rottame riciclato nel 2012 si è ridotto l'uso di materie prime tradizionali (sabbia, soda, carbonati, etc.) per circa 3.124.079 tonn., superiore al volume sviluppato dalla piramide egizia più importante, quella di Cheope, alta ben 137 metri.

## Risparmi di materie prime in relazione ai flussi di riciclo

$\left(\frac{12}{13}\right)$



Una dimensione pari a  
1.871.001 metri cubi



*tonn.	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Riciclo interno*	702.877	711.013	703.076	704.266	718.554	728.878	661.602	725.615	708.178	<b>707.906</b>
Riciclo imballaggi*	1.352.807	1.449.398	1.459.036	1.513.253	1.549.398	1.657.871	1.628.127	1.736.717	1.864.576	<b>1.873.055</b>
Vetro piano*	256.627	221.687	250.602	409.639	363.855	291.241	219.055	319.871	339.669	<b>335.567</b>
Importazioni*	266.265	312.048	361.446	296.386	318.072	243.427	278.610	242.278	268.278	<b>207.551</b>

L'uso del rottame di vetro consente anche un risparmio diretto della quantità di energia necessaria per la fusione e per l'approvvigionamento (indiretto) delle materie prime tradizionali (sabbia, soda, calcare). L'aggiunta di solo il 10% di rottame di vetro produce indicativamente un risparmio del 2,5% dei consumi di energia di fusione necessaria alla produzione.

#### Risparmio di energia.

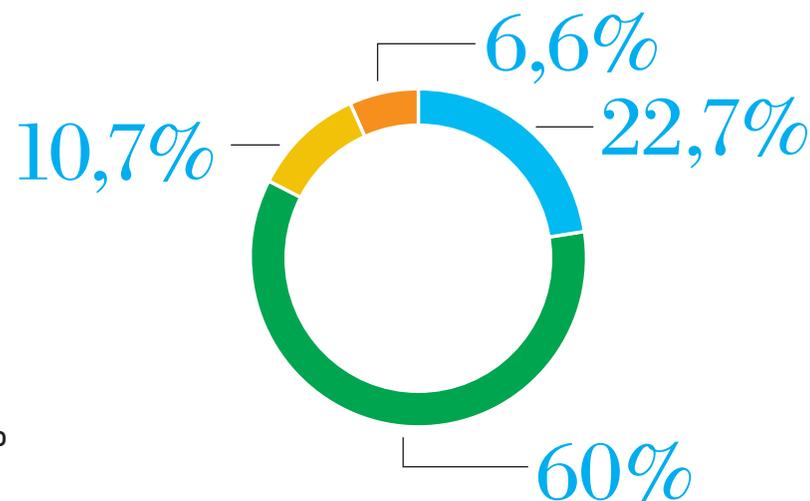
Nel 2012 si è recuperata una quantità di energia pari a 1.597.578 MWh tale da permettere il funzionamento di 6.455.780 lavatrici di Classe A, per un anno (media dei consumi in Europa, fonte EU).

## Risparmi di energia in relazione ai flussi di riciclo



TEP = Tonnellate Equivalenti di Petrolio

298.186 TEP  
equivalenti  
a 2.176.612  
Barili di petrolio  
risparmiati



*TEP.	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Riciclo interno*	76.131	77.042	76.152	76.281	77.829	78.947	71.660	78.593	76.705	<b>76.675</b>
Riciclo imballaggi*	117.396	125.872	126.709	131.417	134.556	143.976	141.393	150.824	161.927	<b>162.664</b>
Vetro piano*	27.796	24.011	27.143	44.369	39.410	31.545	23.726	34.646	36.790	<b>36.346</b>
Importazioni*	28.840	33.799	33.149	32.102	34.451	26.366	30.177	26.242	29.038	<b>22.480</b>

In merito alle emissioni di gas ad effetto serra, l'uso del rottame di vetro permette anche una consistente riduzione di CO<sub>2</sub>. Tale valore è dato dalla somma dei risparmi diretti (legati alla produzione di vetro) ed indiretti (legati alla produzione delle materie prime tradizionali). Nella tabella seguente è riportata la serie storica dei risparmi diretti di CO<sub>2</sub>.

#### Risparmio di gas ad effetto serra.

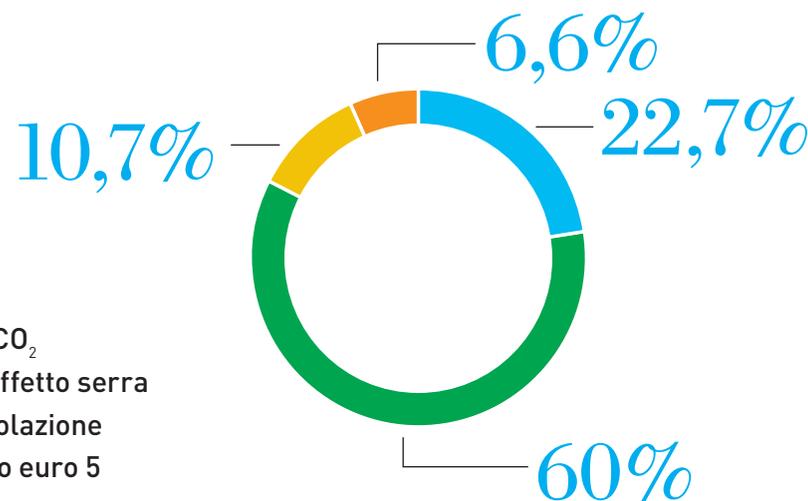
Nel 2012 si è evitata l'emissione in atmosfera di 1.967.211 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti, corrispondenti a quelle derivanti dalla circolazione di circa 1.250.000 auto Euro 5 per un anno (piccole utilitarie con percorrenza media di 15.000 km).

## Risparmi di CO<sub>2</sub> in relazione ai flussi di riciclo

$\left(\frac{14}{15}\right)$



1.967.211 tonn. CO<sub>2</sub> equivalenti all'effetto serra dovuto alla circolazione di 1.249.023 auto euro 5



#### Risparmio Diretto

*tonn. CO <sub>2</sub>	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Riciclo interno*	187.233	189.492	187.376	187.693	191.501	194.253	176.325	193.383	188.736	<b>188.663</b>
Riciclo imballaggi*	360.269	386.278	388.846	403.296	412.829	441.836	433.911	462.851	496.926	<b>499.186</b>
Vetro piano*	68.393	59.082	66.788	109.172	96.971	77.618	58.380	85.249	90.525	<b>89.432</b>
Importazioni*	70.962	83.164	96.329	78.989	84.769	64.875	74.252	64.569	71.449	<b>55.314</b>

Nei forni della vetreria si chiude e si apre l'infinito ciclo del vetro. Qui il rottame di vetro viene avviato allo stesso processo produttivo già utilizzato nel ciclo precedente. Il vetro fuso arriva alle macchine dove, tramite la soffiatura in appositi stampi, ritorna ad essere un nuovo contenitore in vetro. Viene venduto alle aziende alimentari, riempito con diversi prodotti e inviato alla rete di vendita. Vino, olio, liquori, passate, birre, succhi di frutta, bibite, verdure, ritornano sugli scaffali. E tutto ricomincia.





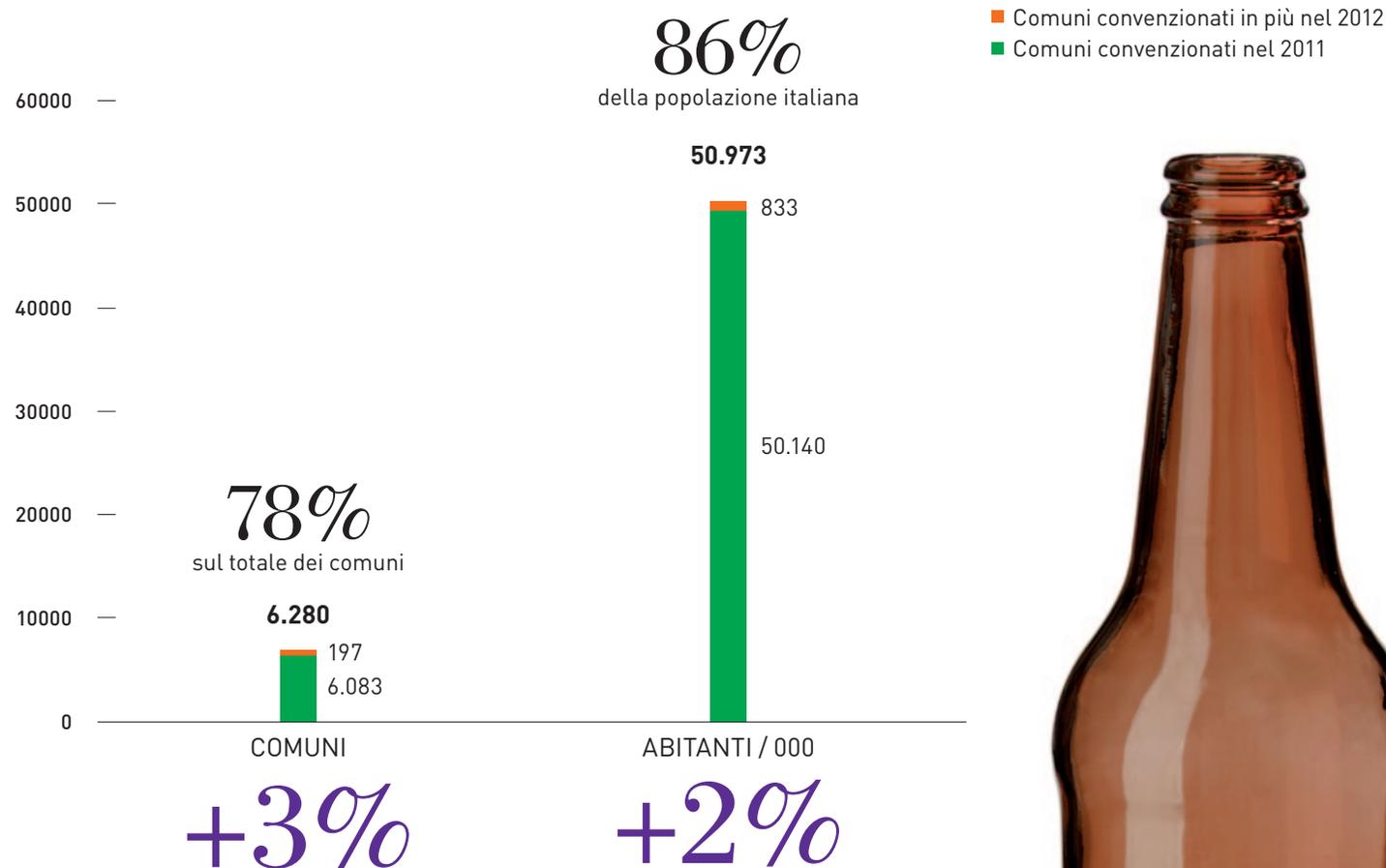
La Gestione del Consorzio:  
cosa fa CoReVe

Il CoReVe gestisce complessivamente il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 6.280 Comuni (circa il 78% dei Comuni italiani), con un incremento del 3% rispetto al 2011.

La popolazione coinvolta è di circa 51.000.000, corrispondente all'86% della popolazione italiana.

Rispetto all'anno precedente, nel corso del 2012 si sono aggiunti 197 nuovi Comuni per una popolazione corrispondente ad oltre 800.000 abitanti, con un incremento pari a circa il 2% della popolazione servita, il cui ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio raccolti è gestito direttamente dal CoReVe.

## Sistema convenzionato CoReVe 2012 - Comuni e popolazione

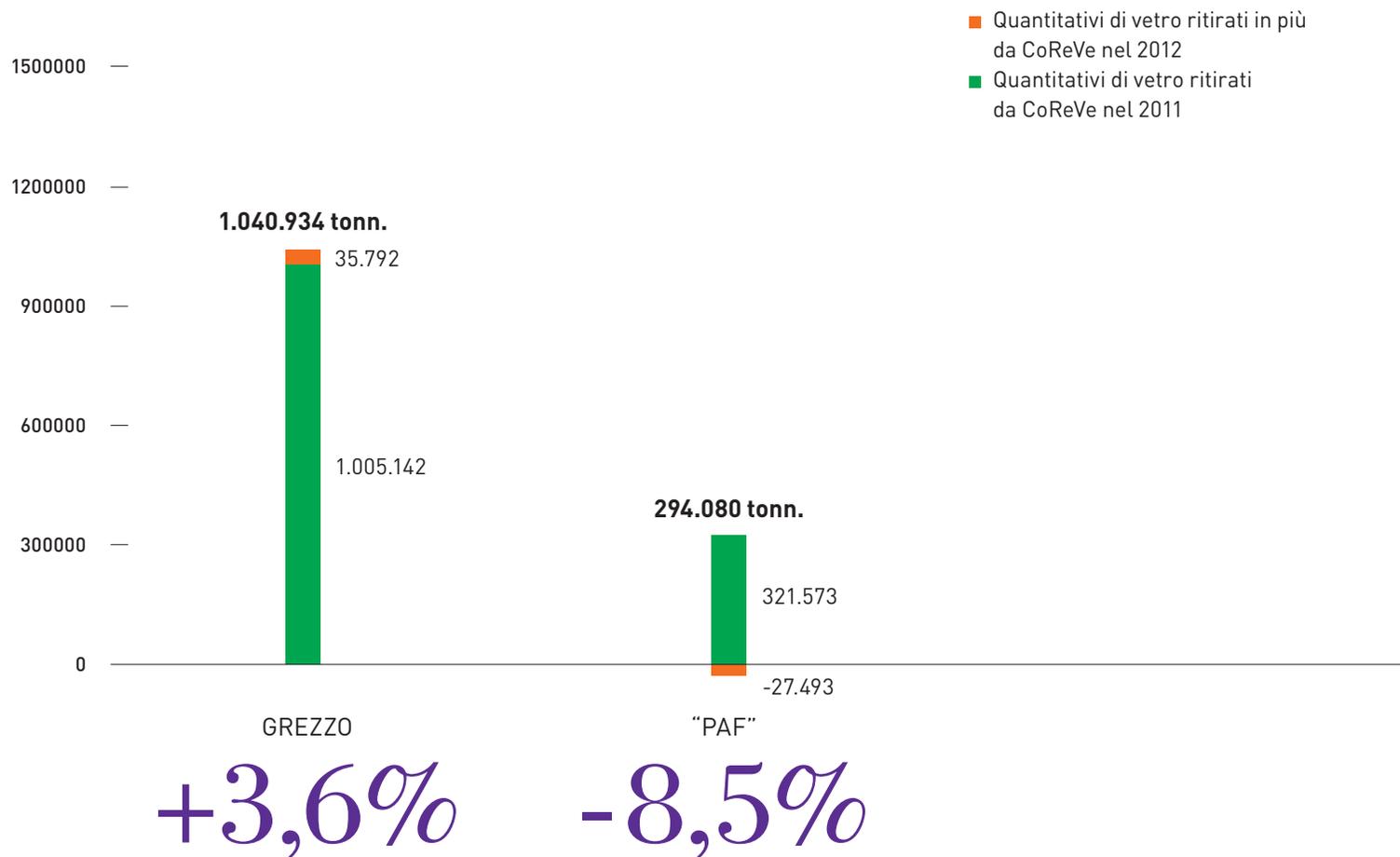


Il CoReVe sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro Gestori delegati.

Il primo prevede la consegna, da parte del Comune o Gestore delegato, del vetro "grezzo" così come proviene dalla raccolta differenziata, in funzione delle varie tipologie di servizio adottate. Con sistemi di raccolta differenziata "monomateriale" (cioè dedicata al solo vetro) o congiunta di "vetro e lattine", il vetro può essere consegnato tal quale oppure viene "preselezionato" in impianti dedicati, come nel caso della raccolta "multimateriale" pesante (vetro, plastica e metalli) che richiede sempre una fase di prima separazione del vetro dai diversi materiali da imballaggio conferiti insieme. Tale vetro viene affidato dalle vetrerie riciclatrici alle aziende di trattamento e recupero del vetro che lo trasformano in MPS.

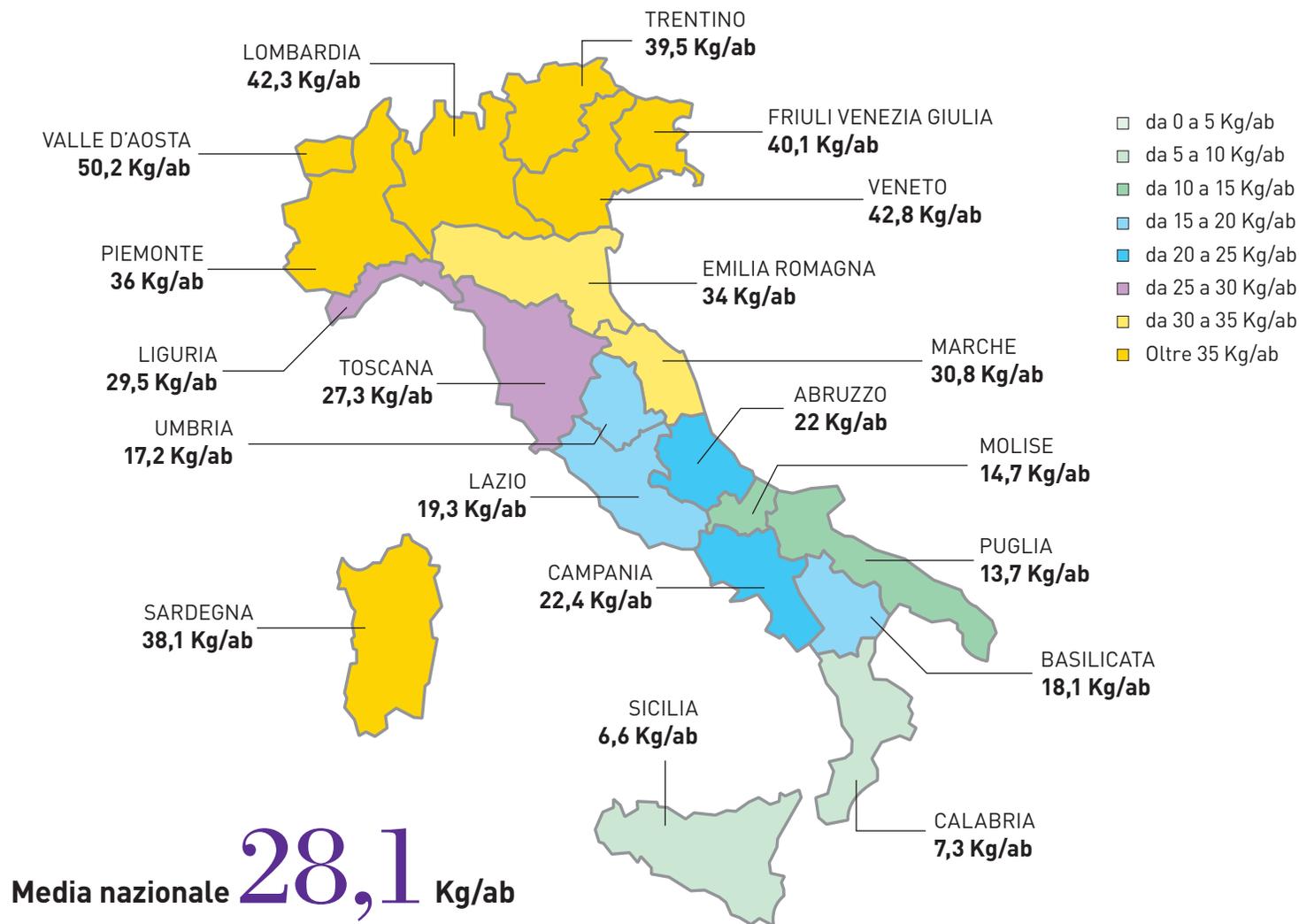
Il secondo viene stipulato esclusivamente con Gestori delegati che sono anche aziende di trattamento del vetro. In questi casi il materiale consegnato è vetro "pronto al forno" (PAF), cioè al netto degli scarti derivanti dalle operazioni di valorizzazione.

## Sistema convenzionato CoReVe 2012 - Andamento dei ritiri nel 2012 rispetto al 2011, per tipologia di convenzione



Sulla base dei quantitativi provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni, ritirati direttamente da CoReVe e avviati al riciclo, è possibile rappresentare le rese, ovvero la media dei quantitativi raccolti e recuperati da ogni abitante per singola regione.

## Sistema convenzionato CoReVe 2012 - Rese per regione

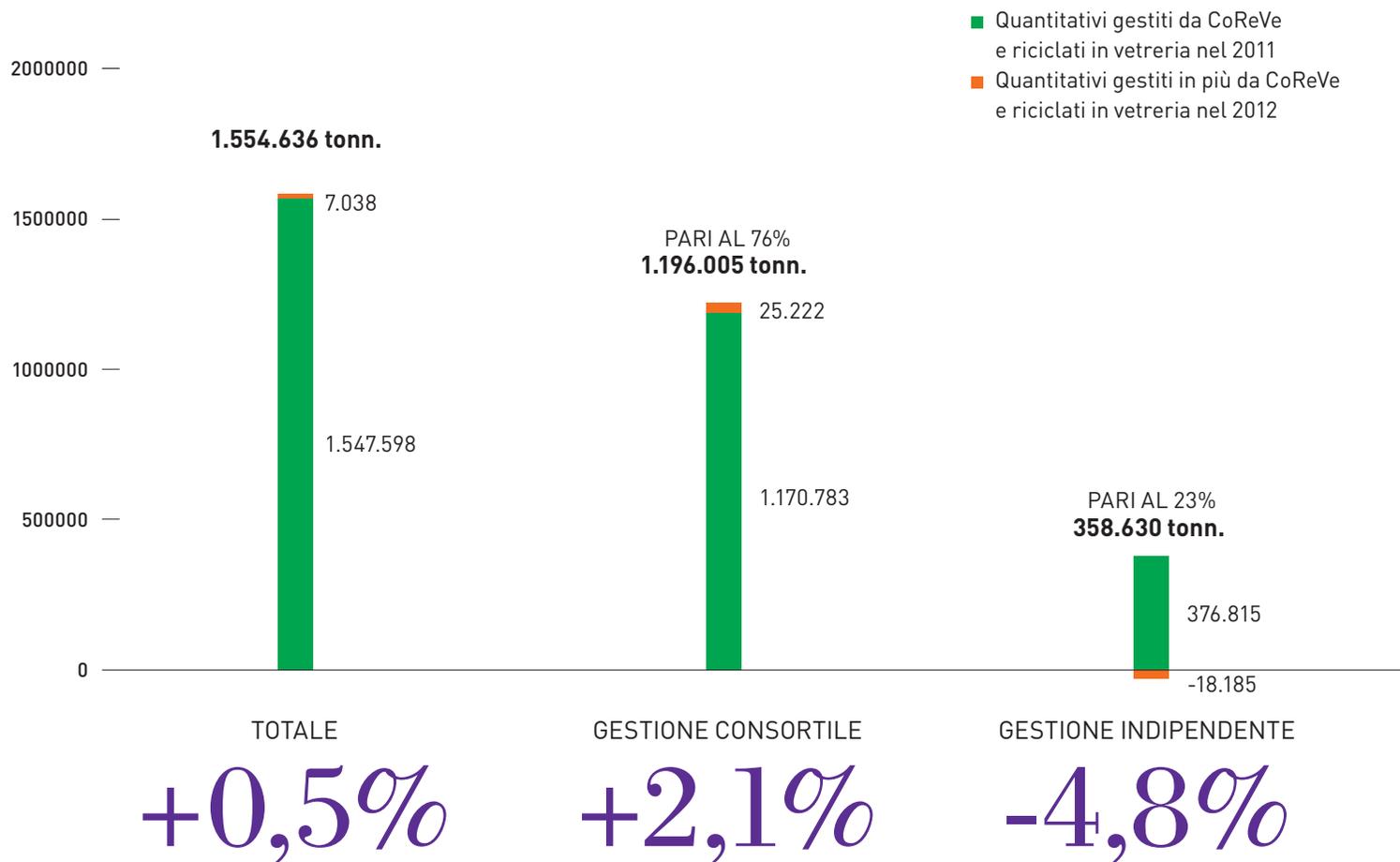


Complessivamente, nel 2012, il CoReVe, attraverso le convenzioni, ha ritirato 1.196.005 tonn., suddivise come riportato nel grafico.

La documentazione agli atti del CoReVe, attestante l'ammontare di tali quantitativi, è costituita dalle fatture quietanzate, emesse dai Comuni o dai Gestori delegati, all'indirizzo di CoReVe e dai Documenti di Trasporto (DDT) che certificano la consegna delle materie prime secondarie (rottame "pronto al forno" per le vetrerie) provenienti dal trattamento e dalla valorizzazione dei quantitativi consegnati dai comuni o loro Gestori delegati attraverso le convenzioni.

## Sistema convenzionato CoReVe 2012 - Quantitativi riciclati in vetreria (MPS) per tipologia di gestione

[ 20 / 21 ]



Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata arriva nei centri di trattamento dove il vetro viene separato dai corpi estranei come rifiuti organici, porcellana, ceramica, metalli, plastica, carta. Le fasi sono diverse e vanno da una cernita manuale alla separazione meccanizzata con macchine selezionatrici specifiche, come i lettori "ottici". Alla fine si ottiene la materia prima seconda (MPS) adatta al riciclo in vetreria.





La qualità:  
un obiettivo primario

Il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dai Comuni, o dai Gestori da essi delegati se nell'ambito di convenzione con CoReVe, avviene attraverso il riconoscimento di un corrispettivo economico volto a sostenere maggiori oneri della raccolta differenziata.

Più il vetro è di qualità, più alto è il corrispettivo riconosciuto da CoReVe ai Comuni, quindi più bassi gli oneri per i Cittadini, minori gli scarti per la sua valorizzazione e maggiori i risultati finali di riciclo.

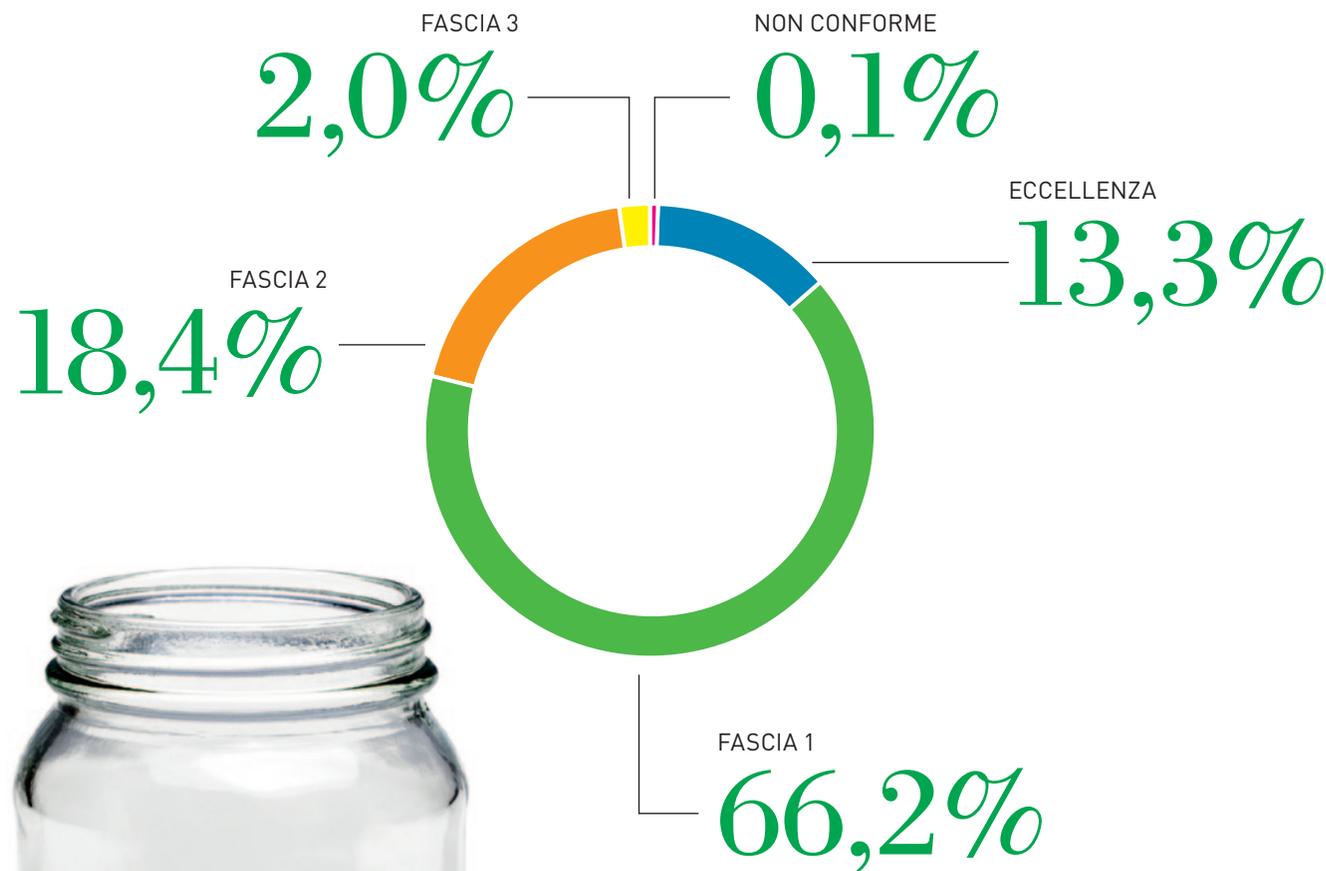
Le fasce qualitative sono tre e variano in funzione del tenore di frazioni estranee (inquinanti) presenti nel rottame e vengono assegnate attraverso apposite verifiche analitiche.

A queste, va aggiunta una fascia d'eccellenza che per impurità inferiori all'1%, in peso, dà diritto al corrispettivo più alto in assoluto.

Per la raccolta del vetro separato per colore è previsto un ulteriore premio economico da sommare ai precedenti. Il materiale che non rispetta i requisiti minimi per il successivo trattamento e riciclo (non conforme) invece non viene ritirato.

## Sistema convenzionato CoReVe 2012.

### Fasce qualitative - ripartizione in base alle tonnellate



Nel 2012, a livello nazionale, la resa di raccolta (kg) per abitante e la popolazione servita (% sul totale abitanti) da Comuni e/o Gestori delegati convenzionati con CoReVe, è rimasta pressoché costante rispetto all'anno precedente.

A livello di macroregioni i risultati registrati nella resa di raccolta, sono stati di:

-1,8% al Nord (-0,7 kg/ab.);

+ 1,3% al Centro (0,3 kg/ab.);

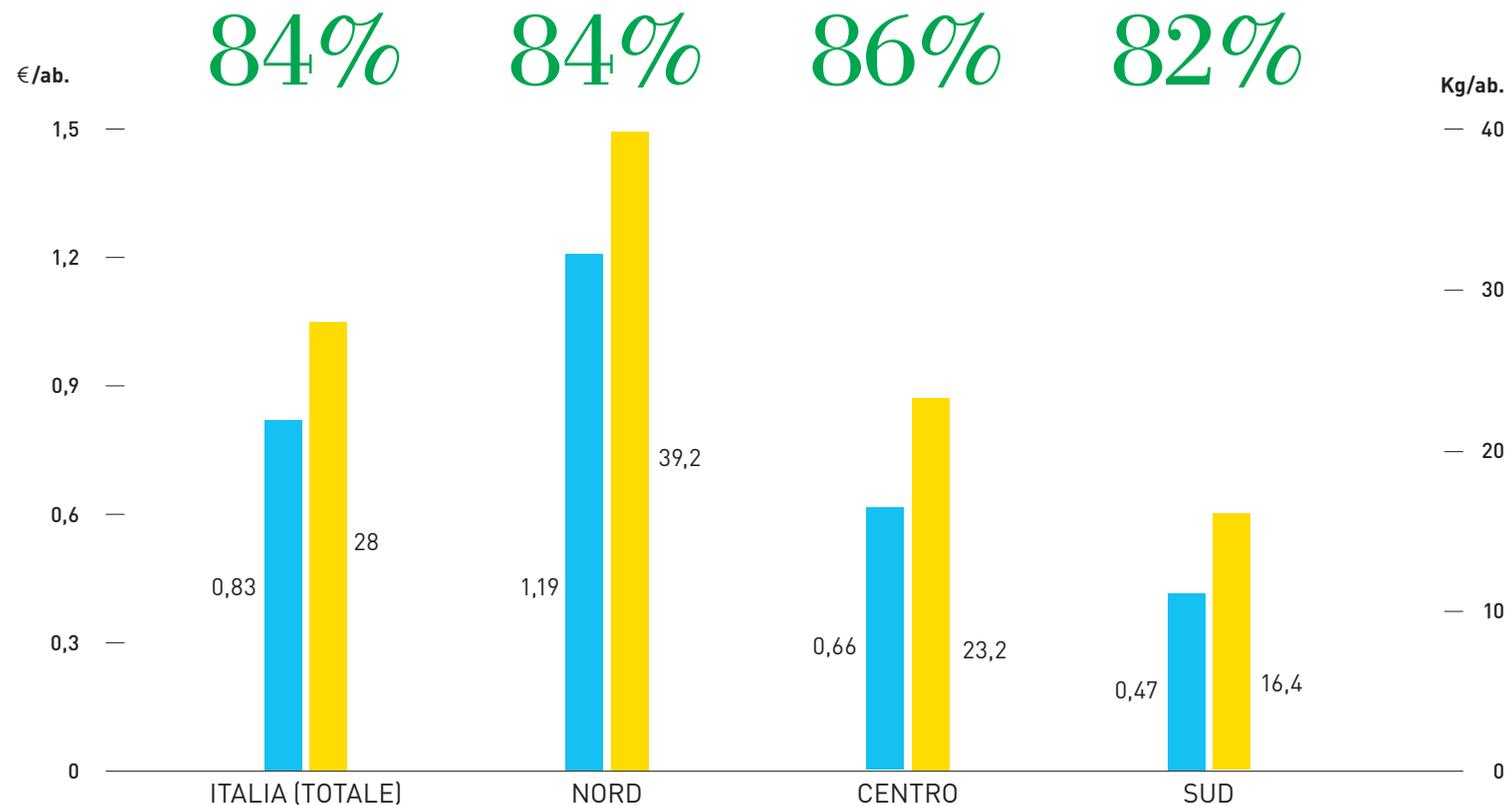
+ 7,2% al Sud (+1,3 kg/ab.).

Il corrispettivo medio riconosciuto per ogni abitante servito è cresciuto complessivamente del 1,2% a livello nazionale, sebbene al Nord si registri una diminuzione del 1,6% del valore unitario (€/ab.).

Mentre i valori medi di Centro e Sud crescono, rispettivamente, dell'8% e del 14,6% rispetto al 2011.

## Sistema convenzionato CoReVe 2012: rese e corrispettivi per abitante convenzionato, % popolazione convenzionata sul totale abitanti

{ 24 / 25 }

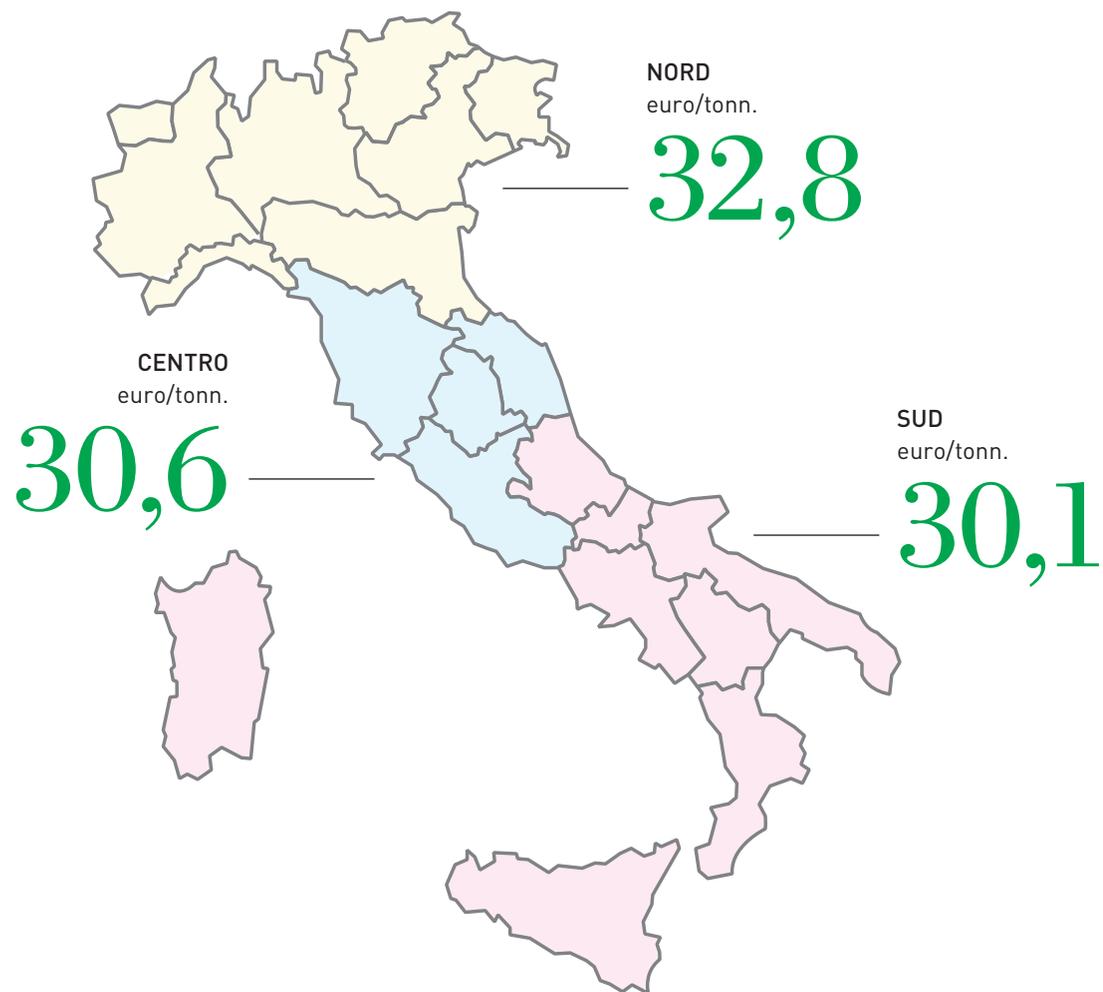


- euro/abitante convenzionato
- popolazione convenzioni sul totale reso
- quantità annue (in Kg) da ciascun abitante convenzionato con CoReVe

Nel 2012 il corrispettivo medio, riconosciuto a Comuni e/o Gestori delegati convenzionati con CoReVe, è cresciuto dell'1,8%.

A livello macrogeografico il corrispettivo medio (€/tonn.) è cresciuto dell'1,8% al Nord, del 3,4% al Centro e del 7,9% al Sud.

## Sistema convenzionato CoReVe 2012 - Corrispettivo medio nelle diverse aree geografiche

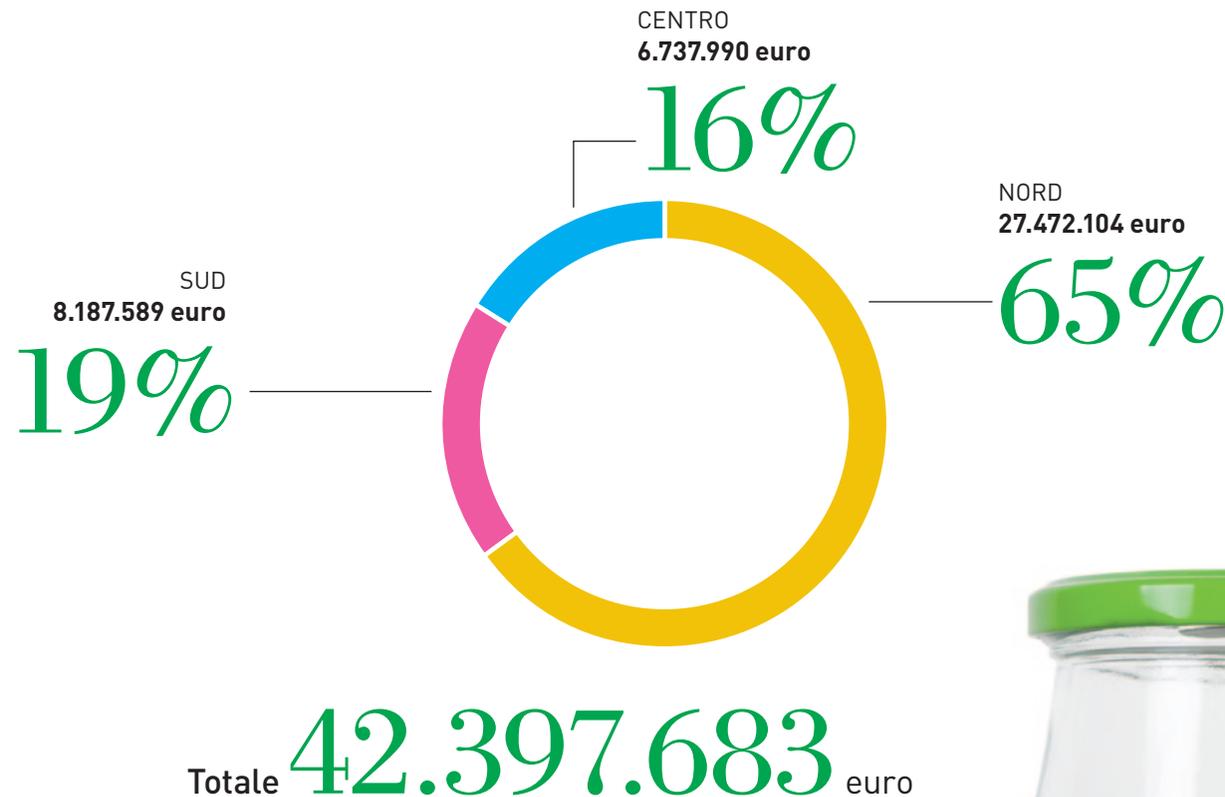


Sono riportati, con aggregazione nazionale e suddivisione per macro-aree geografiche, i corrispettivi riconosciuti (in euro) per i rifiuti di imballaggio in vetro (in tonn.) avviati al riciclo attraverso la gestione diretta del Consorzio. Il gettito versato nelle casse comunali a livello nazionale ha complessivamente raggiunto e superato i 42 milioni di euro.

Dal momento che l'entità dei contributi è proporzionale alla qualità e alla quantità del vetro raccolto in modo differenziato, ad oggi, la maggior parte delle somme versate da CoReVe (65%) sono state riconosciute al Nord, a cui segue il Sud (19%) ed infine il Centro (16%).

## Sistema convenzionato CoReVe 2012 - Corrispettivo per area geografica

{ 26 / 27 }



Ultimate le lavorazioni di fusione e raffreddamento in vetreria, i nuovi contenitori sono pronti per essere consegnati alle aziende imbottigliatrici.

Riportate a nuova vita, bottiglie, vasetti sono pronti per ritornare nell'uso quotidiano.

Il circuito virtuoso del processo di riutilizzo del vetro è così compiuto.



Oggetti di cristallo, ceramiche e porcellane, vetroceramiche (pirofile) e pirex su tutti, ma anche lampadine, tubi al neon, specchi, monitors, lastre ed inerti vari, tutti questi materiali possono sembrare erroneamente amici del vetro da imballaggio, perché a esso simili o assimilabili, ma in realtà sono materiali contaminanti, veri e propri nemici del suo riciclo, che vanno a "inquinare" una raccolta del vetro solitamente di buona qualità.

Introducendo infatti elementi dannosi come questi, si vanificano gli sforzi dei cittadini e il virtuoso percorso generato con il loro impegno.

In linea di massima, ecco come comportarsi: se si detengono piccoli quantitativi di tali materiali è bene gettarli con il rifiuto indifferenziato mentre, per quantitativi più importanti, bisognerebbe conferirli presso le isole ecologiche comunali. È però sempre importante fare riferimento al proprio Comune per conoscere l'esatta destinazione di questi rifiuti, perchè possono variare a seconda del sistema di smaltimento adottato localmente.

## I falsi amici

### I più pericolosi:



Oggetti di cristallo (bicchieri, lampadari, centrotavola, etc.)



Contenitori in vetroceramica (pirex, etc.)



Oggetti in ceramica e porcellana



Tubi al neon



Lampadine



Specchi



Confezioni in vetro dei farmaci usati



Tubi del televisore e schermi tv, computer, monitor



Vetri delle finestre, finestrini di automobili, vetri per fari e fanali



Pietre, sassi e inerti



## Differenziare: si può fare di più. Le ricerche di mercato promosse da CoReVe

Raccolta differenziata: tutti la invocano, tutti ne parlano, ma quanti la sanno fare realmente? In Italia abbiamo un sistema efficiente? Quale è la percezione del proprio ruolo nella catena del riciclo? A queste e altre domande hanno dato risposta due ricerche "Gli Italiani, la raccolta differenziata e il vetro" e "I Comuni italiani, le aziende che raccolgono i rifiuti e svolgono la raccolta differenziata", realizzate per CoReVe da AstraRicerche. Coinvolgendo un campione rappresentativo della popolazione italiana tra i 18 e i 70 anni (pari a oltre 41 milioni di persone), la prima ricerca ha tracciato il quadro della raccolta differenziata dei rifiuti domestici in generale e del vetro in particolare; mentre la seconda ha posto gli stessi quesiti ad amministratori e manager delle Aziende che svolgono il servizio. Quest'anno (2013), è stata poi commissionata una terza ricerca, con lo scopo di evidenziare la percezione che i cittadini hanno del materiale vetro, sapere chi si occupa principalmente in famiglia della raccolta differenziata, chi fa una raccolta del vetro più precisa (uomini o donne? appartenenti a quali fasce di età e provenienti da quali Regioni?) e quali sono le maggiori perplessità sugli oggetti da conferire nel vetro e perché.

### I risultati tra i cittadini

Dalle prime ricerche è emerso che il tema dell'importanza della qualità della raccolta differenziata del vetro è ben presente tra gli italiani intervistati (**72%**), che se ne occupano personalmente nel **69,8%** dei casi. I cittadini, infatti, si sentono responsabili in prima persona rispetto al buon funzionamento del sistema di riciclo, prima ancora dei Comuni e degli altri attori della filiera: per il **75%** del campione, il contributo che le famiglie offrono all'industria del riciclo degli imballaggi va ben oltre il **60%**.

Dalla terza ricerca emerge poi che il **52,9%** dei cittadini italiani fa la raccolta del vetro in maniera "quasi" corretta, se non per pochissimi errori, conferendo in modo sbagliato un massimo di 3 oggetti. Questa fascia di popolazione è equilibrata (**53% donne, 47% uomini**). Circa il **30%** degli italiani fa la raccolta del vetro compiendo ancora molti errori, cioè conferendo più di tre oggetti sbagliati nella campana del vetro. Di questa fetta della popolazione, la maggior parte (53,8%) sono **uomini**, in una fascia di età tra i 55 e i 70 anni. Sulle principali cause degli errori che si commettono, al momento del conferimento degli imballaggi nelle "campane" del vetro, il **64,8%** degli intervistati risponde che il motivo principale risiede nel fatto che, in Italia, c'è poca chiarezza sulle regole della raccolta differenziata, che disorienta il cittadino. Per favorire il riciclo dei materiali raccolti, servirebbe quindi una comunicazione più intensa e più efficace.

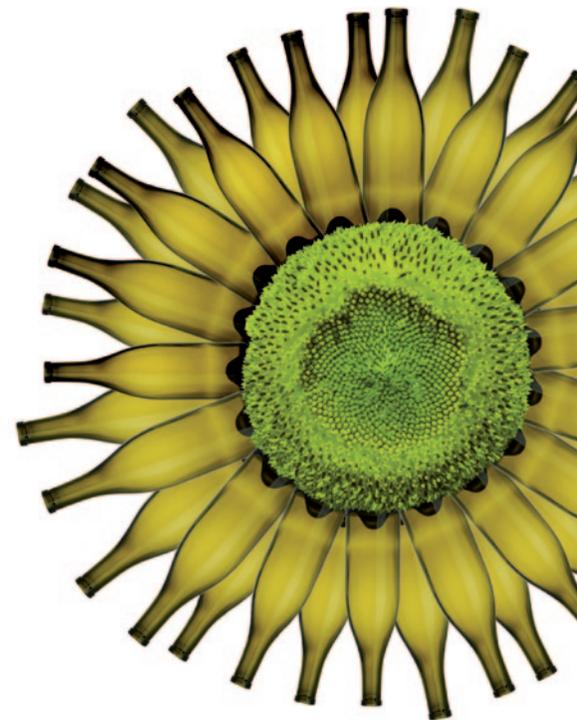


## Il confronto con gli amministratori

Dalla ricerca commissionata da CoReVe ad Astra Ricerche, rivolta a manager e amministratori, emerge che in Italia è necessario fare ancora molti passi in avanti. I risultati della raccolta del vetro dipendono senz'altro dai cittadini, ma anche delle Amministrazioni e dalle aziende di gestione del servizio.

Ad amministratori e manager del settore è stato chiesto quali materiali buttare e quali non nel contenitore dedicato al vetro. Lo studio evidenzia che esiste un notevole spazio di miglioramento. Sono emersi, infatti, numerosi casi di incertezza su come riciclare in maniera ottimale senza mescolare materiali in modo improprio. E' necessario quindi creare maggiore chiarezza sulle modalità di raccolta differenziata da adottare.

A questo scopo, negli ultimi anni il Consorzio ha intensificato la propria collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) istituendo uno specifico Fondo, dedicato a cofinanziare le iniziative e i progetti di Comuni e Gestori delle raccolte più interessanti per migliorare e favorire il riciclo del vetro, che prevede anche lo sviluppo congiunto di attività di comunicazione e sensibilizzazione dedicate.



## Fare comunicazione: un impegno di CoReVe



“C’è Vetro e Vetro. Impara la differenza. Fai la differenziata”. È questo il claim della campagna nazionale di sensibilizzazione sulla qualità, ideata allo scopo di pubblicizzare le buone pratiche e correggere i comportamenti errati più comuni. Tema sono le differenze tra ciò che è vetro da imballaggio, adatto ad essere raccolto e riciclato e ciò che, “falso amico”, ne vanifica il recupero (cristallo, lampade/lampadine, ceramiche e porcellane, oggetti in vetroceramica es. pirex, schermi televisivi, specchi, etc.) impedendone il riciclo. La campagna comprende due riconoscimenti speciali, il Green Award e il Blue Award, consegnati ogni anno nell’ambito di un “**Green Tour**” alle sei città italiane che hanno messo in campo i sistemi più innovativi ed efficaci, per assicurare una raccolta “di qualità” degli imballaggi in vetro. I premi consegnati durante il Green Tour, un viaggio ideale tra i Comuni più virtuosi, percorre l’itinerario dell’Italia che differenzia bene, accendendo i riflettori sui territori ben amministrati e sulle tante eccellenze locali. Il **Green Award** del 2012 è andato a **Salerno, Prato e Ivrea**, per l’eccellenza raggiunta nella raccolta differenziata. Il **Blue Award** è stato attribuito a **Sassari, Perugia e Parma**, per essersi distinte nel miglioramento. Iniziative coinvolgenti ed eventi di sensibilizzazione di grande successo, come gli spettacoli teatrali organizzati con Zelig nelle piazze delle città insignite del Green Award, accompagnano le premiazioni delle città.

“**Concorso nelle scuole**”. Per coinvolgere le nuove generazioni, Coreve e Assovetro organizzano ogni anno un concorso dedicato agli studenti tra gli 8 e i 12 anni. Quest’anno, le classi partecipanti dovevano completare un racconto sul vetro e le sue virtù iniziato da Cristina Comencini ([www.glasstellers.com](http://www.glasstellers.com)). Gli studenti sono stati tutti molto bravi. I premi sono stati consegnati in un evento speciale, a Roma, dedicato ai vincitori. Alle scuole sono andati: pc portatili (1° classificati), stampanti a colori (2°) e una biblioteca composta da 30 libri. Alle classi: Ipad (1° classificati), scanner a colori (2°) e tavolette grafiche (3°). Agli alunni delle classi: lettori iPod Shuffle (1°), abbonamenti alla rivista Focus Junior (2°) e chiavette USB da 4Gb (3°).

Per le scuole primarie, si sono classificate: al primo posto, la 5ªA dell’**Istituto I.C. Orazio d’Uva di Castelpietrosino (IS)** con il racconto “Giovane per sempre!”; al secondo posto, la 4ªA della **Scuola G.A. Colozza di Macchiagodena (IS)** con la storia “Il riciclo che paura!”; al terzo posto, la 2ªD della **Scuola G. Marconi di Rivignano (UD)** con “La vita di Elena”.

Per le scuole secondarie di primo grado: al primo posto, si è classificata la 2ªC dell’**Istituto G.G. Trissino di Vicenza** con il racconto intitolato “La mia anima in un frammento di vetro”; al secondo posto, la 1ªA della **Scuola I.C. Venasca di Costigliole Saluzzo (CN)** con la storia “La gara dei barattoli!”; al terzo posto, la 5ªA dell’**I.C. Carlucci di Ruoti (PZ)** con “Il riciclo del vetro”.

# Primi Classificati 2012

GREEN AWARD 2012

Prato



Salerno



Ivrea



GLASS TELLERS 2012

Istituto O.d'Uva  
(Isernia)



Istituto G.G. Trissino  
(Vicenza)





CONSORZIO RECUPERO VETRO

Piazza Giovanni dalle Bande Nere 9  
20146 Milano  
T 02 48012961 F 02 48012946  
[www.coreve.it](http://www.coreve.it)

20